

SOC.PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEI FONDI PENSIONE MEFOP S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ANIENE,14 - 00198 ROMA RM
Codice Fiscale	05725581002
Numero Rea	RM 916617
P.I.	05725581002
Capitale Sociale Euro	104000.00 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	722000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	2.261	3.019
Totale immobilizzazioni immateriali	2.261	3.019
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	11.371	16.187
4) altri beni	41.031	42.470
Totale immobilizzazioni materiali	52.402	58.657
Totale immobilizzazioni (B)	54.663	61.676
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.153	366.362
Totale crediti verso clienti	305.153	366.362
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.594	144.806
Totale crediti tributari	7.594	144.806
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.091	56.790
Totale crediti verso altri	63.091	56.790
Totale crediti	375.838	567.958
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	1.300.000	1.000.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.300.000	1.000.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.483.684	5.400.650
3) danaro e valori in cassa	139	447
Totale disponibilità liquide	5.483.823	5.401.097
Totale attivo circolante (C)	7.159.661	6.969.055
D) Ratei e risconti	125.600	299.026
Totale attivo	7.339.924	7.329.757
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	47.557
IV - Riserva legale	40.489	40.489
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	1.549.371
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	1.549.373	1.549.370
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.785.247	3.366.238
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	420.864	419.009
Totale patrimonio netto	5.947.530	5.526.663
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	95.794	94.452
D) Debiti		

6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.100	50
Totale acconti	6.100	50
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.663	275.806
Totale debiti verso fornitori	134.663	275.806
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	44.840	239.629
Totale debiti tributari	44.840	239.629
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	269.864	313.200
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	269.864	313.200
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	311.491	291.381
Totale altri debiti	311.491	291.381
Totale debiti	766.958	1.120.066
E) Ratei e risconti	529.642	588.576
Totale passivo	7.339.924	7.329.757

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.551.369	3.356.744
5) altri ricavi e proventi		
altri	53.811	5.908
Totale altri ricavi e proventi	53.811	5.908
Totale valore della produzione	3.605.180	3.362.652
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	1.287
7) per servizi	1.257.461	1.080.356
8) per godimento di beni di terzi	151.055	129.701
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.028.530	956.046
b) oneri sociali	272.231	249.413
c) trattamento di fine rapporto	72.115	76.744
e) altri costi	176.377	210.597
Totale costi per il personale	1.549.253	1.492.800
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	758	2.722
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.170	15.522
Totale ammortamenti e svalutazioni	17.928	18.244
14) oneri diversi di gestione	84.601	77.469
Totale costi della produzione	3.060.298	2.799.857
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	544.882	562.795
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	873	1.418
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	51.268	38.329
Totale proventi diversi dai precedenti	51.268	38.329
Totale altri proventi finanziari	52.141	39.747
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	2.068
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	2.068
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	52.138	37.679
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	597.020	600.474
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	176.156	181.465
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	176.156	181.465
21) Utile (perdita) dell'esercizio	420.864	419.009

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	420.864	419.009
Imposte sul reddito	176.156	181.465
Interessi passivi/(attivi)	(52.138)	(37.679)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	544.882	562.795
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.928	18.244
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	72.115	76.744
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	90.043	94.988
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	634.925	657.783
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	61.209	(108.967)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(135.093)	168.279
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	173.426	(230.835)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(58.934)	126.465
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(45.136)	132.988
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.528)	87.930
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	630.397	745.713
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	52.140	37.679
(Imposte sul reddito pagate)	(218.124)	(145.721)
Altri incassi/(pagamenti)	(70.773)	(75.362)
Totale altre rettifiche	(236.757)	(183.404)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	393.640	562.309
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(10.915)	(20.110)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.500.000)	(1.000.000)
Disinvestimenti	3.200.000	502.871
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(310.915)	(517.239)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	82.725	45.070
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.400.650	5.355.770
Danaro e valori in cassa	447	257
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.401.097	5.356.027
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.483.684	5.400.650
Danaro e valori in cassa	139	447
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.483.823	5.401.097

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n.139 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c..

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore della diffusione della conoscenza e della soluzione delle problematiche tecniche legate al mondo della Previdenza, con particolare riferimento ai Fondi Pensione e alla previdenza complementare.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni.

I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis).

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio.

Si ritiene di dover riportare in questa Nota quanto evidenziato nella relazione illustrativa all'art.7 del D.L. n. 23/2020 (c.d. "decreto liquidità") in tema di principi di redazione del bilancio, ove si rammenta che, a causa dell'emergenza sanitaria da Coronavirus correrebbe l'obbligo di "*... redigere i bilanci dell'esercizio in corso nel 2020 secondo criteri deformati, ed in particolare senza la possibilità di adottare l'ottica della continuità aziendale, con grave ricaduta sulla valutazione di tutte le voci del bilancio medesimo. Si rende, quindi, necessario neutralizzare gli effetti devianti dell'attuale crisi economica conservando ai bilanci una concreta e corretta valenza valutativa anche nei confronti dei terzi, consentendo alle imprese che prima della crisi presentavano una regolare prospettiva di continuità di conservare tale prospettiva nella redazione dei bilanci degli esercizi in corso nel 2020 ed escludendo, quindi, le imprese che indipendentemente dalla crisi COVID-19, si trovavano autonomamente in uno stato di perdita di continuità. La norma mira a favorire la tempestiva approvazione dei bilanci delle imprese consentendo alle imprese di affrontare le difficoltà con una chiara rappresentazione della realtà, operando una riclassificazione con riferimento alla situazione fisiologica precedente all'insorgere dell'emergenza medesima*".

La società, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ha provveduto ad effettuare le opportune correzioni al plan 2020.

Allo stato attuale, la società appare sufficientemente patrimonializzata e, pur in presenza dell'emergenza Covid-19, sono disponibili risorse liquide utili a escludere che la continuità aziendale possa essere a rischio nel corso dei prossimi 12 mesi.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Si rende tuttavia evidenza che l'importo al 31.12.2018 della voce "d.13) debiti verso istituti di previdenza" è stato rettificato in aumento, con corrispondente diminuzione della voce "d.14) debiti verso altri", per l'importo di Euro 38.748, in ragione della corretta riesposizione di una delle voci di debito.

Per quel che concerne i crediti/debiti tributari al 31.12.2019 è stata esposta l'importo netto risultante dalle voci di credito Ires, Irap e ritenute di acconto subite su interessi attivi di conto corrente bancario rispetto al debito per imposte di competenza dell'esercizio; al 31.12.2018 risultano esposti invece i crediti e i debiti lordi.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Qualora negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene.

Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che le migliorie su beni di terzi sono state ammortizzate con aliquota dipendente dalla durata del contratto di locazione.

L'organo di controllo non ha dovuto esprimere pareri in riferimento a costi di impianto e ampliamento - ricerca e sviluppo - pubblicità, poiché quelli presenti in bilancio si riferiscono alle spese di costituzione della società, completamente ammortizzate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti.

La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio.

Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In coerenza con il Principio Contabile OIC 15, che definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo, la società rende evidenza di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto:

- i crediti e i debiti hanno scadenza entro i 12 mesi;
- il tasso di interesse applicabile non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori.

Il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto è imputato a conto economico secondo il principio di competenza.

Il costo verrà eventualmente svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrilevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla

data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R..

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita.

Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per quanto concerne i debiti a lunga scadenza e la decisione della società di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato, si rinvia a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 2.261.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	25.461	16.338	41.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	13.319	38.780
Valore di bilancio	-	3.019	3.019
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	758	758
Totale variazioni	-	(758)	(758)
Valore di fine esercizio			
Costo	25.461	16.338	41.799
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.461	14.077	39.538
Valore di bilancio	-	2.261	2.261

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

La categoria in esame comprende le sole spese di costituzione, già da tempo completamente ammortizzate.

Le residue immobilizzazioni immateriali si riferiscono alle migliorie su beni di terzi, relative alla sede della società condotta in locazione.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

La sola categoria di beni immateriali non completamente ammortizzata si riferisce ai costi per migliorie su beni di terzi, relativa ai lavori effettuati sull'ufficio sede della società, condotto in locazione. L'aliquota applicata è quella della durata del contratto di locazione.

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	

	Aliquote applicate (%)
Altre immobilizzazioni immateriali	16,67

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 52.402.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	25.567	1.301	159.477	186.345
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.380	1.301	117.007	127.688
Valore di bilancio	16.187	-	42.470	58.657
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	10.915	10.915
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.816	-	12.354	17.170
Totale variazioni	(4.816)	-	(1.439)	(6.255)
Valore di fine esercizio				
Costo	25.567	1.301	170.392	197.260
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.196	1.301	129.361	144.858
Valore di bilancio	11.371	-	41.031	52.402

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	10,00 - 12,00 - 20,00

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 375.838.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

Si evidenzia che la voce crediti tributari è stata, nel bilancio al 31.12.2019, esposta al netto dei debiti per imposte di competenza alla medesima data di chiusura dell'esercizio 2019. L'importo di Euro 7.594 rappresenta la differenza fra gli acconti versati e le ritenute di acconto subite sugli interessi attivi di c/c bancario (rispettivamente Euro 127.008 per Ires, Euro 44.042 per Irap ed Euro 12.700 per ritenute subite) a fronte di debiti per imposte di competenza per complessivi 176.156.

Gli acconti ires ed irap presenti nella voce crediti tributari al 31.12.2018 risultavano rispettivamente pari a Euro 99.733 ed Euro 34.658, mentre le ritenute di acconto subite in riferimento agli interessi attivi di c/c bancario maturati erano pari complessivamente a Euro 10.415.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	366.362	(61.209)	305.153	305.153
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	144.806	(137.212)	7.594	7.594
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.790	6.301	63.091	63.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	567.958	(192.120)	375.838	375.838

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	305.153	305.153
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.594	7.594
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.091	63.091
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	375.838	375.838

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2019, consistenti in certificati di deposito emessi da un primario istituto di credito, sono pari a € 1.300.000.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	1.000.000	300.000	1.300.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.000.000	300.000	1.300.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 5.483.823.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.400.650	83.034	5.483.684
Denaro e altri valori in cassa	447	(308)	139
Totale disponibilità liquide	5.401.097	82.726	5.483.823

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 125.600.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.418	(545)	873
Risconti attivi	297.608	(172.881)	124.727
Totale ratei e risconti attivi	299.026	(173.426)	125.600

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	104.000	-	-		104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	-	-		47.557
Riserva legale	40.489	-	-		40.489
Altre riserve					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	-	-		1.549.371
Varie altre riserve	(1)	1	-		2
Totale altre riserve	1.549.370	1	-		1.549.373
Utili (perdite) portati a nuovo	3.366.238	419.009	-		3.785.247
Utile (perdita) dell'esercizio	419.009	-	419.009	420.864	420.864
Totale patrimonio netto	5.526.663	419.010	419.009	420.864	5.947.530

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	2
Totale	2

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive.

Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione.

Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	104.000	di capitale	B	104.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	47.557	di capitale	A, B	47.557
Riserva legale	40.489	di utili	B	40.489
Altre riserve				
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.549.371	di capitale	A, B	1.549.371
Varie altre riserve	2			-
Totale altre riserve	1.549.373			1.549.371
Utili portati a nuovo	3.785.247	di utili	A, B, C	3.785.247
Totale	5.526.664			5.526.664

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamenti	2
Totale	2

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto;
- la riserva da soprapprezzo azioni, ai sensi dell'art. 2431 C.c., è distribuibile per l'intero ammontare, poiché la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c..

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio.

Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 95.794; si tratta di un importo residuale, poiché tutti i dipendenti hanno scelto di smobilizzare il TFR maturato a favore del Fondo pensione di riferimento.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	94.452
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.696
Utilizzo nell'esercizio	354
Totale variazioni	1.342
Valore di fine esercizio	95.794

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Anche per quel che concerne i Debiti la società evidenzia la disapplicazione del costo ammortizzato poiché, per un verso, sono presenti esclusivamente debiti con scadenza inferiore a 12 mesi e, per l'altro, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta diverso dal tasso di mercato.

Per la variazione dei debiti tributari si rinvia a quanto più sopra esposto alla voce crediti tributari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	50	6.050	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	275.806	(141.143)	134.663	134.663
Debiti tributari	239.629	(194.789)	44.840	44.840
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	313.200	(43.336)	269.864	269.864
Altri debiti	291.381	20.110	311.491	311.491
Totale debiti	1.120.066	(353.108)	766.958	766.958

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	6.100	6.100
Debiti verso fornitori	134.663	134.663
Debiti tributari	44.840	44.840
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	269.864	269.864
Altri debiti	311.491	311.491
Debiti	766.958	766.958

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi verso Erario per ritenute operate, per IVA e per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti, per complessivi Euro 311.491:

- dipendenti c/retribuzioni: Euro 129.701,00;
- dipendenti festività sopresse: Euro 14.971,65;
- dipendenti permessi non goduti: Euro 23.681,99;
- dipendenti ferie non godute: Euro 85.340,84;
- dipendenti ratei XIV: Euro 703,60;
- debiti diversi: Euro 53.686,51;
- carte di credito: Euro 2.429,86;
- clienti saldo avere: Euro 976,00.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 529.642.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.356.744	3.551.369	194.625	5,80
altri ricavi e proventi				
altri	5.908	53.811	47.903	810,82
Totale altri ricavi e proventi	5.908	53.811	47.903	810,82
Totale valore della produzione	3.362.652	3.605.180	242.528	7,21

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizi soci	1.400.932
Abbonamenti	66.900
Altre attività istituzionali	52.098
Sponsor partner	200.200
Formazione on demand	90.524
Formazione universitaria	56.050
Corsi professionalizzanti	186.427
Corsi esperti a catalogo	132.875
Pareri Legali una tantum	20.104
Esperto Risponde - Pillole	206.669
Altri servizi legali	2.372
Motori Epheso	787.285
Motori Altri	20.977
Previdata	105.170
Seminari tecnici	35.000
Servi di comunicazione	180.769
Altri ricavi	7.017
Totale	3.551.369

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.551.369
Totale	3.551.369

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.287	0	-1.287	-100,00
per servizi	1.080.356	1.257.461	177.105	16,39
per godimento di beni di terzi	129.701	151.055	21.354	16,46
per il personale	1.492.800	1.549.253	56.453	3,78
ammortamenti e svalutazioni	18.244	17.928	-316	-1,73
oneri diversi di gestione	77.469	84.601	7.132	9,21
Totale costi della produzione	2.799.857	3.060.298	260.441	9,30

Proventi e oneri finanziari

Il saldo dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio è di segno positivo per € 52.140.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	2
Totale	2

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	181.465	176.156	-5.309	-2,93
Totale	181.465	176.156	-5.309	-2,93

Al 31/12/2019 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		597.020
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		143.285
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		87.754
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		76.354
Reddito imponibile lordo		608.419
A.C.E.		38.851
Imponibile netto		569.568
Imposte correnti		136.696
Onere fiscale effettivo (%)	22,90	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.094.305
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		183.354
Totale		2.277.659
Onere fiscale teorico	3,90	88.829
Valore della produzione lorda		2.277.659
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		1.459.015
Valore della produzione al netto delle deduzioni		818.644
Base imponibile		818.644
Imposte correnti lorde		39.459
Imposte correnti nette		39.459
Onere fiscale effettivo %	1,88	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riassume il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	11
Operai	1
Totale Dipendenti	17

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	131.799	18.235

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale.

La nostra società ha affidato l'incarico a Ria Grant Thornton S.p.A.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.077
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.077

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	200.000	200.000
Totale	200.000	200.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata nel rispetto delle previsioni di cui all'art.106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020.

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

In merito si rammenta quanto più sopra evidenziato in ordine alla tematica del going concern in dipendenza della situazione di generale incertezza determinata dall'epidemia COVID-19 e si rinvia alla Relazione sulla gestione per tutte le informazioni utili sul punto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124.

Comma 125: la società non ha ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni.

Comma 126: concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo non inferiore a 10.000 euro. Copertura della retta di 10.000 euro per la partecipazione della dott.ssa Daniela Schiavone al master EFGII 2019. Le sovvenzioni di importo inferiore a 10.000 euro sono pubblicate sul sito della Società, sezione Società trasparente.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea di portare a nuovo l'utile d'esercizio 2019, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c., per l'intero importo di Euro 420.864,42.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Mauro Mare'

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Mauro Mare' dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o il Rendiconto finanziario e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.